

OCCASIONI DI LAVORO IL LOCATION MANAGER RICORDA TUTTI I FILM GIRATI NEL BRINDISINO TRA IL 2008 E IL 2012 E INVITA A RIVEDERE LA DELIBERA

Marini al Commissario: «Gravissimo uscire dell'Apulia film commission»

● «Gravissimo uscire da Apulia Film Commission», lo dice **Fabio Marini**, location manager tra i più noti per aver portato a realizzare nel Brindisino, tra gli altri, i film di **Sergio Rubini** e **Lina Wertmüller**. Egli si dice costretto ad intervenire pubblicamente per chiedere «al Dott. Castelli (commissario alla Provincia di Brindisi) di rivedere la decisione deliberata e rientrare in Apulia Film Commission (Afc)», ente istituito nel 2007, e «tra i più importanti in Italia» non fosse altro perché «la nostra regione è continuamente richiesta quale set naturale di numerosi lungometraggi, cortometraggi, videoclip e fiction». «Non a caso Silvio Masetti, direttore di Apulia Film Commission, grazie al suo prezioso e competente lavoro e so-

prattutto ai numerosi successi ottenuti, è stato eletto lo scorso anno Presidente dell'Associazione Italiana Film Commission», osserva ancora Marini, ricordando che «in pochi anni l'Afc ha sostenuto e finanziato 160 produzioni, di cui oltre 40 in provincia di Brindisi».

E Marini va a ricordare anche i film, le fiction, i «corti» ed i video girati in provincia di Brindisi e sostenuti da Afc. Nel 2012: «Eppidei» (girato a Oria); «Leone nel Basilico» (a Cellino S. Marco); «Volare» (a San Pietro Vernotico); «Il ragioniere della Mafia» (a Brindisi); «Beautiful» (a Borgo Egnazia); «Ci vediamo domani» (a Cisternino); «Tre Uomini in buca nove» (a Borgo Egnazia); «Stanza 6392» (a Cisternino); «Amiche da morire» (in vari paesi della provincia di Brindisi); nel 2011: «Puglia, land of the Sun» (a

Brindisi); «La nave dolce» (a Brindisi); «100mt dal Paradiso» (a Fasano e Brindisi); «L'approdo delle anime migranti» (a Brindisi); «Non me lo dire» (a Fasano, Cisternino, Brindisi); «È stato il figlio» (a Brindisi, Mesagne, San Pancrazio); nel 2010: «Mia Madre» (a Ostuni e Cisternino); «Le Rane - baustelle» (a San Vito dei Normanni); «Se sei così ti dico sì» (a Savelletri); «Il giorno che verrà» (a Brindisi); «Italian Jamaica» (a Brindisi); «In viaggio con Cecilia» (a Brindisi); nel 2009: «My Marlboro City» (a Brindisi); «Vituccio, Terra e Canti» (a Villa Castelli); «Dream of workers» (a Ostuni); «Le formiche testarde» (a Brindisi); «Adamà» (a San Vito dei Normanni); «Luglio 80 - l'Estate di Martino» (a Fasano e Torre Guaceto); «Il primo incarico» (a Cisternino e

Ceglie); «L'uomo Nero» (a San Vito dei Normanni, Mesagne, Oria, Torre e Brindisi); nel 2008: «Taglionetto» (a Torchiarolo); «Mannaggia alla Misericordia» (a Brindisi); «Honeymoon» (a Brindisi). «L'audiovisivo è stato un efficace strumento di promozione e rilancio dell'intero territorio brindisino, procurando nel contempo una forte ricaduta economica ed occupazionale - spiega Marini -. Oltre all'aspetto economico, mi preme sottolineare quello occupazionale. In questi anni nella nostra provincia si sono potuti formare valentissimi professionisti nei diversi settori che gravitano attorno alla dimensione del cinema - conclude -, i quali continuano a lavorare nelle altre provincie ed anche nelle altre regioni d'Italia». Da qui l'invito al prefetto Castelli a rivedere la sua decisione.



OCCASIONI PERDUTE II
location manager Fabio Marini ha invitato il Commissario Castelli a rivedere la delibera con la quale decide che la Provincia non aderisca ad Afc: ricorda le occasioni di lavoro e di sviluppo prodotte in loco